

IL COMUNE INASPRISCE LE MULTE ANCHE PER L'ERRATO CONFERIMENTO

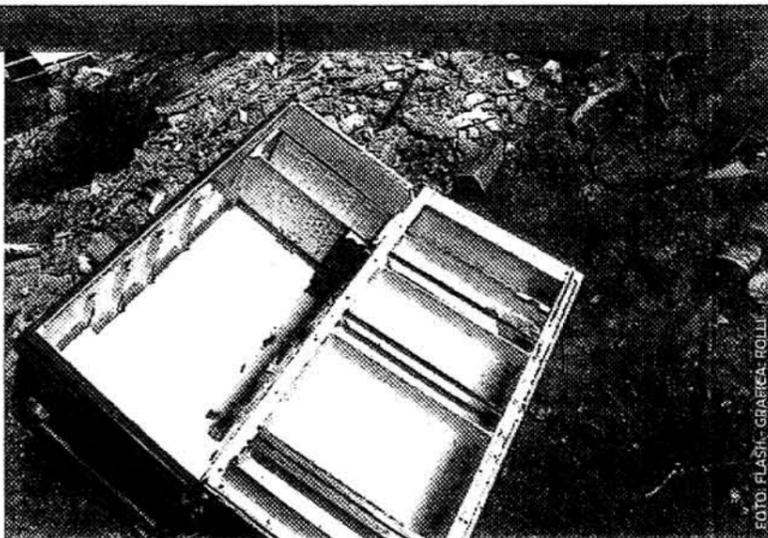
Le sanzioni

da 25 a 500 euro la sanzione per l'errato conferimento (rifiuto non conforme o smaltito in maniera non corretta); attualmente, chi paga entro 60 giorni dalla notifica, versa 50 euro, ma il Comune intende aumentare la cifra

da 300 a 3.000 euro le sanzioni previste dal decreto legislativo 152 del 2006 per l'abbandono di rifiuti, oltre alla denuncia penale

1.200 euro la sanzione per l'abbandono di rifiuti pericolosi (frigoriferi, amianto, vernici...); si pagherà anche il costo di smaltimento, circa 200 euro

3.000 euro la multa oltre alla sanzione per abbandono di rifiuti per le imprese che svuotano scantinati e soffitte che omettono di compilare l'apposito formulario, documento del quale il privato deve esigere una copia; le imprese edili che ricevono le autorizzazioni a costruire dal Comune sono obbligate a consegnare il certificato di avvenuto smaltimento; controlli a tappeto anche per contrastare lavoro nero e imprese irregolari



800108040 il numero verde, attivo dalle 8 alle 18, dal lunedì al sabato, per concordare con gli operatori di Idealservice (gestore del servizio) il ritiro gratuito a domicilio degli ingombranti e degli sfalci

Verifiche serrate a Lavagna contro l'abbandono di rifiuti

Da lunedì controlli di vigili e forestale: stop alle discariche abusive

DEBORA BADINELLI

LAVAGNA. Giro di vite contro chi abbandona i rifiuti. Lavagna inasprisce le sanzioni e intensifica i controlli. L'avvio della raccolta "porta a porta" è accompagnato da iniziative volte a prevenire e combattere il fenomeno delle discariche abusive. Da lunedì, la polizia municipale e il corpo forestale dello Stato collaboreranno con pattuglie miste (in divisa e in borghese, con auto di servizio e auto "civetta") al controllo del territorio sia in orario diurno sia notturno. Per l'abbandono di rifiuti il decreto legislativo 152 del 2006 prevede sanzioni comprese tra i 300 e i 3.000 euro, la multa per chi si disfa in maniera irregolare di rifiuti pericolosi (frigoriferi, amianto) è di 1.200 euro, cui si aggiungono le spese di smaltimento. Per l'errato conferimento di rifiuti (ossia lo sbaglio che un cittadino può fare al momento di gettare plastica, vetro, carta, generico o umido) le sanzioni sono comprese tra 25 e 500 euro e, a Lavagna, la multa, se pagata entro sessanta giorni dalla notifica, ammonta a 50 euro. Superati i due mesi, la cifra sale. «Intendiamo aumentare la sanzione, seppure in maniera equilibrata - annuncia il sindaco, Giuliano Vaccarezza - L'obiettivo è tutelare l'ambiente e farsi che la nostra città e le zone collinari non diventino discariche abusive. La risposta della maggioranza dei cittadini al servizio "porta a porta" è buona anche se saremo costretti a sanzionare i responsabili di alcuni gravi episodi». Cinque, il più recente riguarda l'abbandono di alcuni sacchi lungo l'Aurelia. «Li abbiamo aperti, siamo risaliti al responsabile e lo multeremo», spiega Vaccarezza. Il giro di vite interesserà sia i privati (previsti pure controlli



Proteste in via Garibaldi e corso Buenos Aires per alcuni sacchetti non ritirati

stradali mirati per fermare il "trasloco" di rifiuti da un Comune all'altro) sia le imprese per le quali gli accertamenti - nell'ambito della lotta al lavoro sommerso - potrebbero estendersi anche a Inps, Inail e all'Agenzia delle entrate. «Nel caso delle aziende che si dovrebbero fare carico del corretto smaltimento di ingombranti, materiale derivante dallo svuotamento di cantine e soffitte, da demolizioni e scavi - spiega il comandante della forestale di Lavagna, Luca Canale - è prevista anche un'ulteriore sanzione da tremila euro per mancata compilazione del formulario, documento del quale il privato deve esigere una copia». I reati ambientali vengono perseguiti con denuncia penale e il proprietario dei terreni usati come discarica può costituirsi come parte civile. «Negli ultimi anni le sanzioni sono state una decina - racconta il comandante dei vigili urbani, Fabio Terrile - Il caso più eclatante, punito con una multa da 600 euro, ha riguardato il proprietario di un'azienda dismessa che, in modo poco avveduto, aveva abbandonato la sua grande insegna». Il ritiro a domicilio degli ingombranti è gratuito e si prenota al numero verde 800108040.

Per quanto riguarda il "porta a porta", che ieri ha sollevato le proteste di alcuni residenti di corso Buenos Aires e via Garibaldi per il mancato ritiro - a macchia di leopardo - dei sacchetti con la plastica, il sindaco chiarisce che la consegna dei bidoncini a chi ne avesse subito il furto è gratuita (ci si può rivolgere all'ufficio relazioni con il pubblico) e ricorda che i bidoni condominiali devono essere collocati in aree private ed esposti sul suolo pubblico solo nei giorni di raccolta.

badinelli@ilsecoloxix.it